AUDIT DI DETTAGLIO

Samarate SCUOLA ELEMENTARE VERGHERA



Tabolla 1 - Dati gonorali doll'odificio o doll'utonza

Tabella 1 - Dati generali dell'edificio e dell'utenza						
Nome	SCUOLA ELEMENTARE VERGHERA					
Indirizzo	Via Indipendenza					
1110111220	Samarate					
Tipologia di edificio	scuola					
Epoca costruttiva	primi 900					
Ristrutturazione	-					
Anno di ristrutturazione	-					
Adeguamento normativo	Ampliamento della scuola					
Tecnologia costruttiva	muri in mattoni pieni					
Tipologia delle superfici vetrate	vetro doppio					
Anno impianto di riscaldamento	1992					
Combustibile riscaldamento	gas					
Impianto di ventilazione	non è presente, i serramenti non sono a tenuta					
Impianto solare termico	non presente					
Impianto solare fotovoltaico	non presente					
Superficie utile riscaldata	1.734 m ²					
Numero piani riscaldati	3					
Volume lordo riscaldato	7.958 m ³					
Fattore di forma S/V	0,4 1/m					
Temperatura di comfort invernale	19 °C					
Utilizzo imp. di riscaldamento	117 giorni/anno					



ENERGIA ELETTRICA CONSUMI

In Tabella 2 sono riportati i consumi bimestrali relativi alle letture effettivamente rilevate per il periodo 2003-2006.

Il consumo specifico di energia elettrica è di 25 kWh/m² ed è stato ottenuto facendo una media dei consumi elettrici degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, rapportata alla superficie totale dell'edificio (1734 m²). Il consumo specifico risulta nella media rispetto alle utenze della stessa tipologia, lasciando in ogni caso spazio ad interventi di risparmio. Si segnalano sanzioni per Energia Reattiva negli anni 2003, 2004 e 2006. Si suggerisce di valutare un eventuale intervento di rifasamento. In aprile 2006 è stato installato il contatore elettronico con telelettura.

Tabella 2 - Consumi di energia elettrica

		2003	2004	2005	2006
	GENNAIO		14.030	5.670	6.160
	FEBBRAIO	4.830		4.950	4.650
	MARZO	4.760	10.750	5.210	5.020
	APRILE	4.410	4.760	5.660	4.920
	MAGGIO	2.660		3.910	3.317
	GIUGNO	2.660	6.280	3.700	4.157
kWh	LUGLIO		1.860	1.740	1.639
	AGOSTO			480	520
	SETTEMBRE	2.010	2.240	1.260	3.220
	OTTOBRE	880	3.910	4.880	5.069
	NOVEMBRE		5.560	6.730	
	DICEMBRE		5.190	4.350	
	TOTALE	22.210	54.580	48.540	38.672

Figura 1 - Consumi di energia elettrica

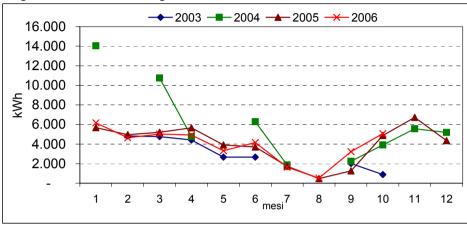


Tabella 3 - Elaborazione dei consumi di energia elettrica

	2003	2004	2005	2006	media
POTENZA DISPONIBILE [kW]	44	44	44	44	44
P _{max} REGISTRATA [kW]	22	22	22	22	22
kWh	22.210	54.580	48.540	38.672	43.734
kWh/m²	13	31	28	22	25
cosφ	0,80	0,89	0,90	0,86	0,86
CO ₂ PRODOTTA	2003	2004	2005	2006	media
tonnellate	11,5	28,3	25,2	20,1	22,7
kg/m²	6,6	16,3	14,5	11,6	13,1
•					

ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATORI ELETTRICI

Tabella 4 - Parco illuminante

LAMPADE	%	UBICAZIONE				
a incandescenza						
alogene						
a tubi fluorescenti	100%					

	$\overline{}$
Sensori o timer per l'illuminazione	

Le voci di maggiore consumo sono l'illuminazione, i dispositivi in uso nella mensa e i boiler per l'acqua calda sanitaria.

Si suggerisce di valutare i seguenti interventi:

- adozione di alimentatori elettronici per le lampade a fluorescenza
- adozione di sensori di presenza/luce naturale nei corridoi ed eventualmente nelle aule, al fine di spegnere automaticamente le luci in assenza di persone e nel caso di buon livello di illuminamento garantito dalla luce naturale
- verifica del consumo dei frigoriferi ed eventuale sostituzione con dispositivi in classe A++ di efficienza energetica
- adozione di timer per i boiler elettrici (in modo da garantirne lo spegnimento durante la notte e nei aiorni festivi).

Tabella 5 - Apparecchiature elettriche

	UFFICIO	CL	JCINA E BAGNO	С	LIMATIZZAZIONE	ALTRE	APPARECCHIATURE
√	PC	V	frigoriferi	7	condizionatori	V	TV/proiettori
7	server	✓	scaldavivande	7	ventilatori	√	ascensori
7	fax		lavatrici		stufette elettriche		torni
7	fotocopiatrici/stampanti	7	lavastoviglie		Il condizionatore non è funzionante.		altro
	altro		piastre elettriche				
			altro				

In tabella 6 sono riportati i consumi relativi al periodo in esame.

I consumi specifici di questo edificio sono di 38 kWh/m³; questo risultato è stato ottenuto facendo una media dei consumi rilevati dalla lettura delle bollette da dicembre 2004 a dicembre 2007, rapportata al volume riscaldato dell'edificio (7958 m³).

I consumi sono riferiti al solo riscaldamento, come si evidenzia sul grafico, in quanto l'acqua calda sanitaria viene prodotta con apparecchi elettrici (vedi sezione dedicata).

Risultano consumi elevati se rapportati a tipologie di utenza analoghe e pertanto vi sono margini per attuare migliorie volte al risparmio energetico.

Tabella 6 - Consumi di combustibile

		2004	2005	2006	2007
	GENNAIO		6.500	7.473	6.920
	FEBBRAIO		6.500	8.566	4.684
	MARZO		4.000	7.104	2.596
	APRILE		2.646	4.230	726
	MAGGIO		320	1.490	
Smc	GIUGNO				
gas	LUGLIO				
	AGOSTO				
	SETTEMBRE		566	892	
	OTTOBRE		1.088	868	1.758
	NOVEMBRE		3.357	2.990	5.614
	DICEMBRE	6.460		5.480	4.770
	TOTALE	6.460	24.977	39.093	27.068

Figura 2 - Consumi di combustibile (Smc)

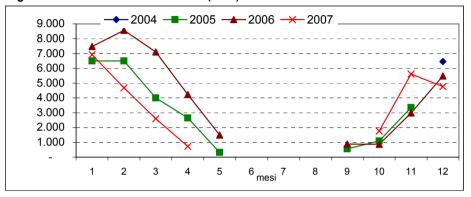


Tabella 7 - Elaborazione dei consumi di combustibile

combustibile:	2004	2005	2006	2007	media
gas					
Smc	6.460	24.977	39.093	27.068	31.653
kWh	61.971	239.606	375.021	259.665	303.653
kWh/m²	36	138	216	150	175
kWh/m ³	8	30	47	33	38
	valore limite dell'indice di prestazione energetica				12
CO ₂ prodotta	2004	2005	2006	2007	media
tonnellate	12,5	48,4	75,8	52,5	61,4
kg/m²	7,2	27,9	43,7	30,3	35,4
kg/m³	1,6	6,1	9,5	6,6	7,7

SISTEMA RISCALDAMENTO

Tabella 8 - Descrizione del sistema di riscaldamento

Tipologia della caldaia	centralizzata standard
Potenza cumulata [kW]	349
Anno installazione caldaia	1992
Combustibile utilizzato	gas
Tipologia dei terminali scaldanti	radiatori
Sistema di regolazione	climatica centralizzata/regolatore climatico

Il rendimento del sistema riscaldamento è pari al 57%: ciò significa che il 43% dell'energia contenuta nel combustibile viene dispersa.

Il valore basso di rendimento è dovuto primariamente alla tipologia di generatore di calore installato, standard poco efficiente. La sostituzione della caldaia con un apparecchio a condensazione aumenterebbe il rendimento globale del sistema; sarebbe opportuno intervenire anche sul sistema di regolazione, monitorando le temperature in ambiente.

Potenza Nominale ideale per il riscaldamento. Utilizzando la formula $[(\sum (k^*S)+V^*n^*Y)^*\Delta T]/\eta$ dove k e S sono rispettivamente le trasmittanze e le superfici degli elementi dell'involucro, V il volume netto dell'edificio, n la portata d'aria di ricambio, Y coefficiente di conversione, ΔT la massima differenza di temperatura interno-esterno (25°C), n il rendimento del sistema di riscaldamento escluso il rendimento di produzione, si ottiene la potenza ideale per riscaldare pari a

202 kW.

La caldaia risulta sovradimensionata del 73%

Figura 3 - Rendimenti dei componenti del sistema di riscaldamento

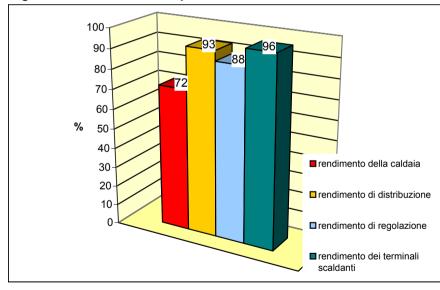


Figura 4 - Rendimento medio stagionale del sistema di riscaldamento

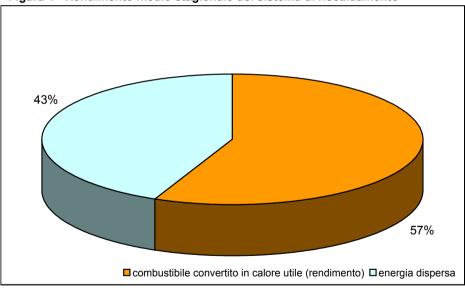


Tabella 9 - Descrizione del sistema di produzione ACS

Tipologia di impianto	autonomo indipendente
Anno installazione	2000
Tipologia di apparecchio	riscaldamento elettrico a resistenza ad accumulo

L'energia dispersa del 73% è molto elevata dal momento che tiene conto del processo di conversione da mix di combustibili a energia elettrica, che avviene nelle centrali elettriche italiane, oltre al rendimento del sistema di ACS. Il boiler elettrico è sconsigliabile se non per utilizzi saltuari.

Figura 5 - Rendimenti dei componenti del sistema di produzione ACS

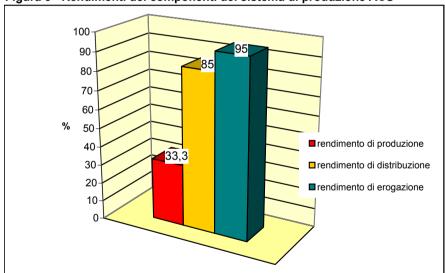
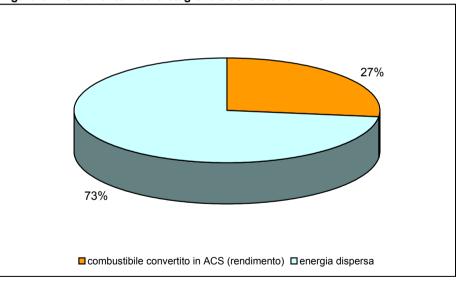


Figura 6 - Rendimento medio stagionale del sistema ACS







Generatore Bruciatore

Pompe di circolazione



Terminali scaldanti



Tabella 10 - Descrizione dell'involucro

i abona i o	DOGGILLIOI	ic dell littoldero			
elemento	sup. netta [m²]	tipologia costruttiva	spessore medio [cm]	trasmittanza [W/(m²*K)]	trasmittanza DGR VIII/5773
pareti	1.142,9	blocchi di cls vuoti riempiti di isolante. (373-374)	30	1,86	0,34
serramenti		vetro singolo			
finestrati	439,4	serramenti in legno	-	4,40	2,20
porte	0,0	-	-	0,00	-
basamento	749,0	laterocemento su terreno	35	0,31	0,33
copertura	748,9	soletta piana non coibentata in laterocemento	35	1,06	0,30

Le prestazioni energetiche dell'edificio non risultano soddisfacenti. La tramittanza del basamento risulta nei limiti imposti dalla DGRVIII n°5773 della Regione Lombardia, allegato A, tabella A.3, per edifici nella zona climatica E (a cui appartiene il Comune di Samarate), mentre la trasmittanza delle pareti, della copertura e dei serramenti risultano superiori.



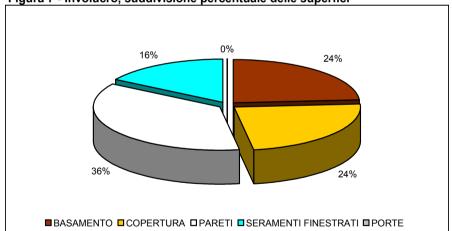


Figura 8 - Involucro, dispersione termica degli elementi [W/K]

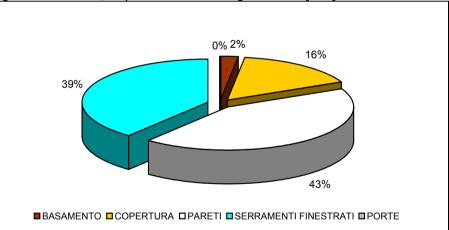










Tabella 11 - Simulazione termica invernale dell'edificio

		simbolo	kWh/anno	kWh/mc anno
Energia scambiata per trasmissione dall'involucro		Q_T	179.506	22,6
Energia scambiata per ventilazione		Q_V	44.134	5,5
Energia dovuta agli apporti interni		Q _I	8.469	1,1
Energia dovuta agli apporti solari, superfici trasparenti orientate a	NE	Q _{SIN}	1.144	0,1
Energia dovuta agli apporti solari, superfici trasparenti orientate a	NO	Q_{SIO}	10.305	1,3
Energia dovuta agli apporti solari, superfici trasparenti orientate a	SO	Q_{SIS}	558	0,1
Energia dovuta agli apporti solari, superfici trasparenti orientate a	SE	Q_{SIE}	29.840	3,7
Energia dovuta agli apporti solari, superfici trasparenti orizzontali		Q_{SIC}	-	0,0
Fabbisogno annuo, in relazione all'uso, di calore per il riscaldamento		E _H	173.325	21,8
Energia del combustibile necessaria a soddisfare la domanda di risc.		EP _H	306.082	38,5
Fabbisogno annuo, in relazione all'uso, di energia termica per usi sanitari		E _W	6.700	0,8
Energia del combustibile necessaria a soddisfare la domanda di ACS		EPw	24.917	3,1
Fabbisogno globale di energia primaria		EP _{HW}	330.999	41,6

SIMULAZIONE TERMICA INVERNALE

Il fabbisogno specifico di calore per il riscaldamento è pari a 21,8 kWh/mc, dato dalla somma dell'energia scambiata per trasmissione dall'involucro 22,6 kWh/mc, quella per ventilazione, 5,5 kWh/mc e sottraendo gli apporti gratuiti, 6,3 kWh/mc (tab.11 e fig. 9).

Considerando il fabbisogno specifico annuo di energia termica e il rendimento del sistema di riscaldamento, 0,6, è possibile ottenere il valore di combustibile necessario a soddisfare tale fabbisogno.

Il consumo termico medio elaborato nelle bollette. pari a 38,2 kWh/mc, risulta confermato dalla simulazione di tab.11. 38.5 kWh/mc.

Figura 9 - Bilancio termico dell'involucro

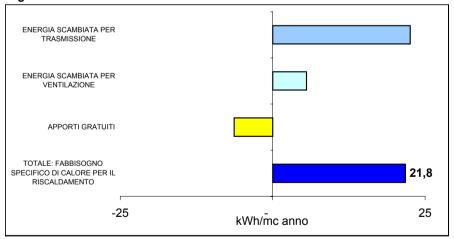
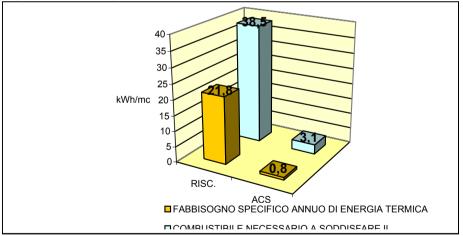
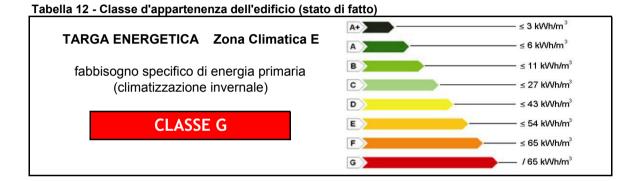


Figura 10 - Fabbisogni specifici e combustibile necessario



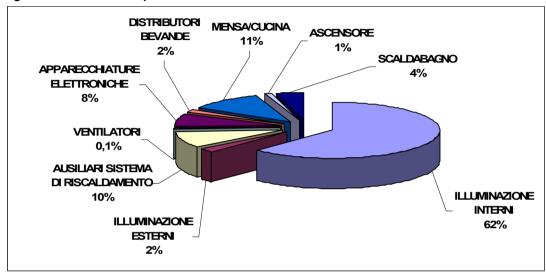
PRESTAZIONI ENERGETICHE

In relazione alla certificazione energetica, secondo una modalità di utilizzo standard dell'impianto termico, con 229 kWh/mc rappresentanti il fabbisogno specifico di energia primaria per la climatizzazione invernale, l'edificio si attesterebbe in CLASSE G (tab.12).



BILANCIO USI FINALI ELETTRICI





Grazie ai rilievi eseguiti in sede di audit di dettaglio è stato ricostruito il parco dispositivi elettrici in uso nell'edificio e sono state rilevate le modalità di utilizzo dei dispositivi stessi.

I dati raccolti sono stati rielaborati per fornire una stima di consumo annuo nei diversi usi finali elettrici.

La ricostruzione dei consumi elettrici evidenzia che la voce di maggiore consumo è l'illuminazione, seguita dalle apparecchiature elettroniche.

I consumi calcolati risultano inferiori di circa il 25% rispetto al totale dei consumi medi annui registrati al contatore (vedi Tabella 3). La discrepanza può essere dovuta a una sottostima di alcuni usi finali o al fattoc he alcuni dispositivi non siano stati censiti in sede di sopralluogo: si suggerisce di approfondire ulteriormente l'analisi a seguito dei risultati del presente lavoro.

Si conferma l'opportunità di valutare la fattibilità economica degli interventi suggeriti in sede di audit leggero. Nelle pagine successive si presentano le valutazioni energeticoeconomiche degli interventi che presentano maggiore rilevanza.

INTERVENTO DI RISPARMIO NEGLI USI FINALI ELETTRICI

ALIMENTATORI ELETTRONICI E SENSORI DI PRESENZA PER LE LAMPADE FLUORESCENTI DEI CORRIDOI

L'intervento prevede la sostituzione degli attuali alimentatori convenzionali delle lampade a fluorescenza dei corridoi con alimentatori elettronici. Inoltre si considera l'installazione di sensori di presenza per lo spegnimento automatico delle lampade quando i locali non sono occupati. L'investimento tiene conto dei costi dei dispositivi e dei costi di installazione.

Tabella 13 - Inotesi di intervento su un utilizzatore elettrico

Tecnologia attualmente in uso			
Tecnologia	lampada fluorescente lineare 2 x 36W T8 alimentatore convenzionale		
Ubicazione	corridoi		
Numero di unità	26		
Potenza di ogni unità	95 W		
ore medie di funzionamento settimanale	55 ore		
Nuova tecnologia proposta			
Tecnologia	alimentatore elettronico (2x36W) + sensore di presenza		
Numero di unità	26		
Potenza di ogni unità	70 W		
Ore medie di funzionamento settimanale	25 ore		

Tabella 14 - Analisi economica dell'investimento

	€	anni	t/anno	kWh/anno	%
Investimento complessivo	3.950,00				
Risparmio energetico				4.453	
CO ₂ evitata			2,3		2,7
Risparmio economico annuo	760,00				
Vita utile nuova tecnologia		20,3			
PBT (Pay Back Time)		5,2			
VAN	11.410,00				

Figura 12 - Consumi elettrici, tecnologie a confronto

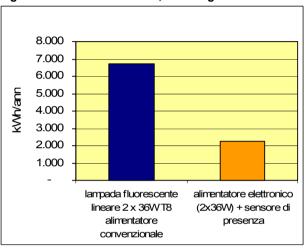
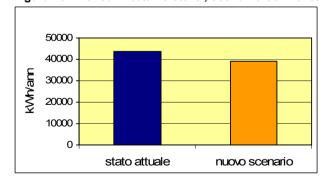


Figura 13 - Consumi totali elettrici, scenari a confronto



INTERVENTO DI RISPARMIO NEGLI USI FINALI ELETTRICI

ALIMENTATORI ELETTRONICI E SENSORI DI PRESENZA/LUCE-NATURALE PER LE LAMPADE A FLUORESCENZA NELLE AULE

L'intervento consiste nella sostituzione degli attuali alimentatori delle lampade a fluorescenza delle aule con alimentatori elettronici. Contemporaneamente si provvede alla installazione di sensori di presenza e luce naturale che consentono lo spegnimento automatico delle luci nel caso in cui non si abbia presenza di persone o il livello di illuminamento fornito dalla luce esterna sia sufficiente (governando separatamente le due file di luci, vicine alle finestre e distanti da esse). L'investimento include i costi dei dispositivi e i costi di installazione.

Tabella 13 - Inotesi di intervento su un utilizzatore elettrico

rabella 13 - ipotesi di intervento su un util	izzatore elettrico				
Tecnologia attualmente in uso					
Tecnologia	lampada fluorescente lineare 2 x 36W T8 alimentatore convenzionale				
Ubicazione	aule				
Numero di unità	60				
Potenza di ogni unità	95 W				
ore medie di funzionamento settimanale	40 ore				
Nuova tecnologia proposta					
alimentatore elettronico (2x36 sensore di presenza / luce- ecnologia naturale					
Numero di unità	60				
Potenza di ogni unità	70 W				
Ore medie di funzionamento settimanale	20 ore				

Tabella 14 - Analisi economica dell'investimento

	€	anni	t/anno	kWh/anno	%
Investimento complessivo	9000,00				
Risparmio energetico				5.040	
CO ₂ evitata			2,6		3,1
Risparmio economico annuo	860,00				
Vita utile nuova tecnologia		20,0			
PBT (Pay Back Time)		10,5			
VAN	8140,00				

Figura 12 - Consumi elettrici, tecnologie a confronto

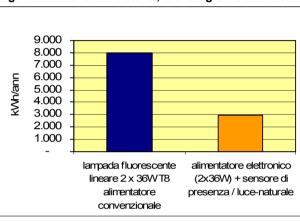
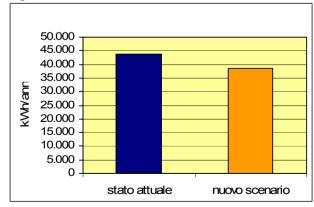


Figura 13 - Consumi totali elettrici, scenari a confronto



INTERVENTO DI RISPARMIO NEGLI USI FINALI TERMICI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI

Si ipotizza la sostituzione degli attuali serramenti, con vetrocamera semplice, senza taglio termico, con serramenti serramenti in legno ricoperto in alluminio con doppio vetro 4-16-4, con taglio termico con trasmittanza di 1,3 W/mqk.

Tabella 15 - Risparmio energetico ed emissioni evitate

Energia primaria considerata	gas
Risparmio energetico annuo di energia primaria	10272 Smc
CO ₂ evitata	19,9 t/anno
Diminuzione percentuale delle emissioni di CO ₂	23,7 %

Tabella 16 - Classi d'appartenenza dell'edificio dopo l'intervento



Tabella 17 - Analisi economica dell'investimento

	monnea ac			
	€	anni	%	€/Smc
Vita media investimento		30		
Investimento complessivo (ipotesi)				
Costo dell'energia primaria				0,65
Risparmio economico annuo	6.700,00			
Costi aggiuntivi di manutenzione annui	-			
Tasso di interesse			6,00%	
Inflazione			2,50%	
Percentuale investimento mutuizzato			100,00%	
Durata mutuo		10		
Investimento mutuizzato (spese incluse)	140.614,40			
Quota di investimento effettuata all'anno uno	19.104,99			
Rata annua mutuo a tasso fisso	19.104,99			
VAN Valore Attuale Netto	28.900,00			
PBT _R Pay Back Time ipotesi Rateizzazione		26		·
IRR tasso di rendimento interno			1,63%	
PBT _s Pay Back Time semplice		21		

Figura 14 - Entrate e uscite annuali

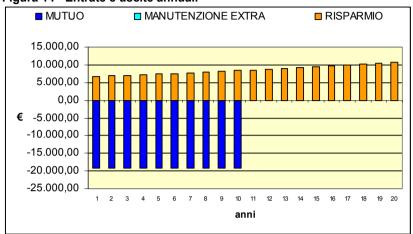


Figura 15 - Flusso di cassa netto

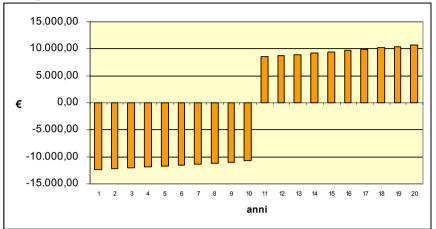


Figura 16 - Flusso di cassa netto attualizzato

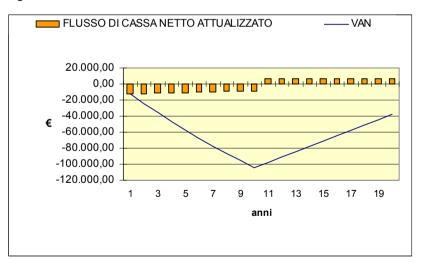
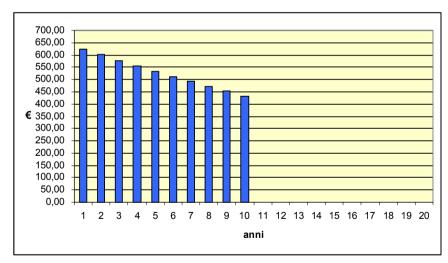


Figura 17 - Costo attualizzato della tonnellata di CO₂ evitata



Si ipotizza la sostituzione dell'attuale caldaia standard del 1992 con una caldaia a condensazione della potenza di 220 kW, e l'installazione di valvole termostatiche per ogni terminale scaldante.

Tabella 15 - Risparmio energetico ed emissioni evitate

Energia primaria considerata	gas
Risparmio energetico annuo di energia primaria	12439 Smc
CO ₂ evitata	24,1 t/anno
Diminuzione percentuale delle emissioni di CO ₂	28,7 %

Tabella 16 - Classi d'appartenenza dell'edificio dopo l'intervento

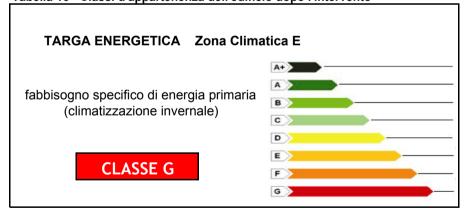


Tabella 17 - Analisi economica dell'investimento

	€	anni	%	€/Smc
Vita media investimento		30		
Investimento complessivo (ipotesi)	59.400,00			
Costo dell'energia primaria				0,65
Risparmio economico annuo	8.100,00			
Costi aggiuntivi di manutenzione annui	-			
Tasso di interesse			6,00%	
Inflazione			2,50%	
Percentuale investimento mutuizzato			100,00%	
Durata mutuo		10		
Investimento mutuizzato (spese incluse)	59.400,00			
Quota di investimento effettuata all'anno uno	8.070,56			
Rata annua mutuo a tasso fisso	8.070,56			
VAN Valore Attuale Netto	170.200,00			
PBT _s Pay Back Time semplice		7		

Figura 14 - Entrate e uscite annuali

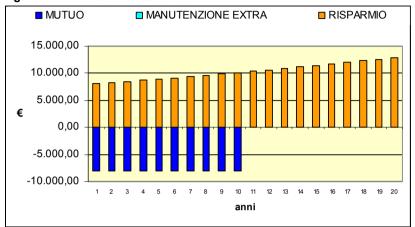


Figura 15 - Flusso di cassa netto

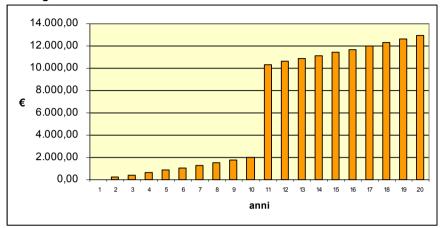


Figura 16 - Flusso di cassa netto attualizzato

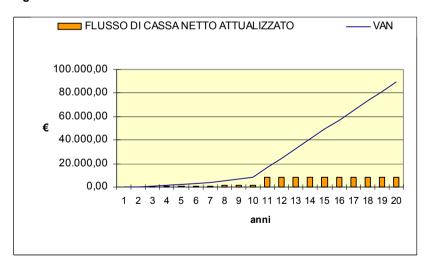
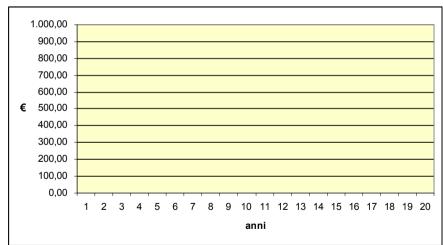


Figura 17 - Costo attualizzato della tonnellata di CO₂ evitata



INTERVENTO DI RISPARMIO ENERGETICO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO

POTENZA PROPOSTA: 19.8 kW



Nel caso in fase di studio si è optato per un sistema di produzione con connessione alla rete elettrica (Grid Connected), soggetto agli incentivi concessi (con decreto del Ministero delle attività Produttive e dal Ministero dell Ambiente) dal cosidetto Conto Energia per il fotovoltaico.

In considerazione dei dati resi disponibili sulla copertura dell'edificio e dalla stima dei consumi di energia elettrica, è possibile prevedere e dimensionare un impianto in grado di ottimizzare al meglio le risorse disponibili.

La copertura di tipo piana, l'inclinazione ottimale dei moduli pari a 30 gradi rispetto al piano e l'esposizione a sud consentono di optare per un impianto non integrato (vedi immagine esemplificativa). La superficie totale lorda occupata dall'insieme dei pannelli fotovoltaici che verranno installati sulla copertura sarà di circa 368 mg.

Per ricoprire tale superficie vengono proposti 120 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino ciascuno della potenza di picco pari a 165 W per una potenza complessiva dell'impianto di 19,8 kWp.

Le tabelle della norma UNI 10349 permettono di desumere che il valore di radiazione solare ottimale (esposizione sud e angolo di tilt 30 gradi) per la provincia di Varese è di 1481,9 kWh/mq. L'orientamento del campo fotovoltaico (azimut), l'inclinazione rispetto l'orizzonte e il fattore di ombreggiamento stimato portano ad un valore corretto di radiazione solare pari a 1481.9 KWh/mg.

I benefici economici di derivanti da questa installazione sono rappresentati dall'incentivazione in conto energia e dal risparmio in bolletta ottenibile con lo scambio sul posto. Le tariffe incentivanti in "Conto Energia" - DM 19 febbraio 2007 prevedono che ogni kWh prodotto dall'impianto fotovoltaico venga incentivato, sia nel caso di assorbimento diretto da parte dell'utenza, sia nel caso venga immesso in rete.

Lo scambio sul posto è consentito per potenze che variano da 1 a 20 kW_p. Il funzionamento è il seguente: L'energia (kWh) prodotta dall'impianto viene immessa in rete e misurata da un apposito contatore. Alla fine dell'anno la società elettrica effettua un conquaglio tra energia assorbita ed energia immessa; al cliente viene rimborsata una quota dell'energia assorbita pari a quella immessa in rete durante l'arco dell'anno; ciò significa che ogni kWh prodotto viene scalato dai consumi e quindi dalla bolletta elettrica.

Nella tabella seguente si illustra che la resa economica derivante da incentivazione e risparmio in bolletta si attesta sui 13652.95 €/anno. a fronte di un investimento iniziale stimabile intorno ai 141570 €/anno.

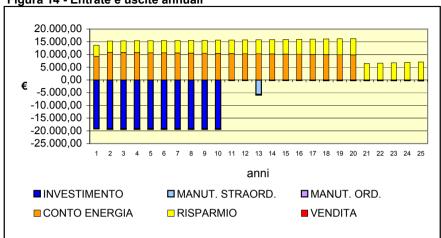
La tabella illustra l'analisi economica dell'investimento, ipotizzando la modalità di pagamento con rateizzazione a 10 anni. L'impianto fotovoltaico proposto si ripaga in 14 anni e nell'arco di 25 anni restituisce 1,6 volte l'investimento complessivo.

Questa stima tiene conto dei parametri riferiti alla producibilità, guadagno e risparmio annuo dell'impianto, puntualmente per ogni anno di vita, considerando il fisiologico decadimento del rendimento dei moduli, 0,5%/anno, e della manutenzione straordinaria necessaria agli inverter dopo il tredicesimo anno, oltre che della manutenzione ordinaria. Viene considerata inoltre l'inflazione, dal momento la normativa non prevede che il GSE rivaluti la tariffa con meccanismi di indicizzazione. L'accuratezza delle valutazioni tecniche sui rendimenti di sistema e la coerente aggiunta di considerazioni economico-finanziarie supplementari sono volutamente "cautelative e peggiorative".

Tabella 18 - Analisi tecnico-economica impianto fotovoltaico

	kW	0	m²	kWh/anno	anni	€/kWh	€	€/m²	%	ton/anno
Potenza	19,80									
Tecnologia: monocristallino; SOLARFUN - SF160-24	165W									
Tipologia: non integrato										
Regime contrattuale: scambio sul posto										
Azimut		sud								
Inclinazione ottimale modulo		30,00								
Superficie netta impiegata			153,20							
Superficie lorda impiegata			368,42							
Decadimento efficienza celle applicato									0,5% / anno	
Rendimento di sistema									79,00%	
Irradiazione solare media (UNI 10349)				227.022						
Produzione				23.180						
CO ₂ evitata									14,31%	12,0
Premio da sommare alla tariffa incentivante dopo il										
primo anno						0,07				
Investimento complessivo							141.570,00			
Incentivazione annua Conto Energia				23.180		0,40	9.248,77			
Risparmio annuo				23.180		0,19	4.404,18			
Vendita annua				-		0,10	-			
Resa annua (risparmi + incentivi)							13.652,95			
Manutenzione annua							198,00			
Incentivo a fondo perduto							-			
Investimento mutuizzato							141.570,00			
Numero anni pagamento					10					
Rata annua mutuo a tasso fisso							19.234,83			
Quota investimento effettuata all'anno 1							19.234,83			
Inflazione									2,50%	
Inflazione energia elettrica									2,50%	
Tasso di interesse bancario									6,00%	
VAN Valore attuale netto							90.646,48	591,70		
PBT Pay Back Time					14					
IRR tasso di rendimento interno			_				_		11,73%	<u> </u>





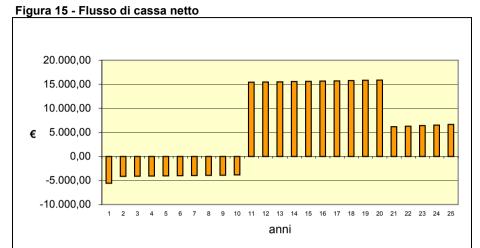


Figura 16 - Flusso di cassa netto attualizzato

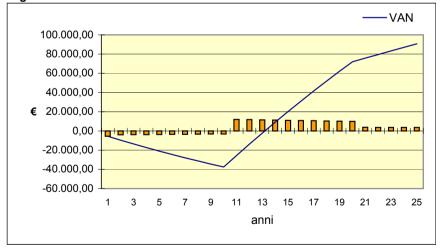


Figura 17 - Costo attualizzato della tonnellata di CO2 evitata

